

CORTINA

Cristallo, via alla rigenerazione

In programma tre anni di lavori

CORTINA

L'impresa trevigiana Carron è partita con il cantiere per la rigenerazione dell'hotel Cristallo che il gruppo Attestor limited vuol trasformare in un Sette stelle superior. Struttura che i bene informati già prevedono diventerà il miglior hotel di montagna al mondo, sotto il marchio Mandarin Oriental. Come dire: clientela da tutto il mondo, dagli Usa alla Cina, che si accontenta solo del massimo del lusso.

Si tratta, per Cortina, di un cantiere da 100 milioni di euro, molto complesso. E che probabilmente continuerà per tre anni. Ma, attenzione: l'impianto architettonico dal grande fascino storico del Cristallo resterà tale e quale. Solo gli interni verranno ritoccati, perché le camere di adesso (74) verranno trasformate in suite (83) all'altezza con l'offerta del marchio. Più precisamente, saranno a disposizione degli ospiti 45 junior suite da 31 metri quadri; 10 suite da 37 metri; 14 presi-



Il cantiere all'hotel Cristallo di Cortina

denziali da 43 metri; 12 panoramici e due premier, tutte da 49 metri quadri.

L'abbattimento riguarda invece la sola componente esterna, quella aggiunta in un secondo tempo, all'impianto.

Sarà rifatta in puntuale armonia – come assicura l'avvocato Bruno Barel che accompagna da consulente il gruppo – con l'intero complesso

per ospitare i servizi di eccellenza: una serie di ristoranti e bar, spazi flessibili per intrattenimento ed eventi, un'ampia struttura spa e wellness, con una piscina di collegamento tra gli spazi interni ed esterni.

Il consiglio comunale di Cortina ha consentito con una variante urbanistica, l'aumento di 5.540 metri quadri, pari a 8.000 metri cubi.

Per questo incremento le casse comunali hanno introitato due milioni 150 mila euro di perequazione.

«La massima garanzia è data dal fatto», tiene a precisare Barel, «che il progetto è firmato dal prestigioso studio di architettura Herzog e de Meuron di Basilea. Quindi nessuna preoccupazione di sorta».

«Siamo entusiasti di poter restituire a questo celebre edificio l'antico splendore, creando al contempo un'atmosfera unica di lusso moderno per i viaggiatori internazionali», aveva anticipato a suo tempo David Alhadeff di Attestor limited.

Il futuro Cristallo Mandarin Oriental metterà a disposizione anche un kid's club per accogliere gli ospiti più giovani. Potrebbero essere intorno ai 300 i posti di lavoro che la nuova struttura attiverà. E a questo punto scatta già il problema dell'ospitalità dei collaboratori.

Costruito nel 1901 in stile Art Nouveau dalla famiglia Menardi, acquistato nel 2021 da fondi gestiti da Attestor limited, il Cristallo è diventato iconico sotto la guida della famiglia Gualandi. Dopo i Giochi Olimpici del 1956, l'hotel ha ospitato reali e celebrità e ha fatto da cornice a numerosi film. —

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

